

PASSIONE GIALLOBLÙ



TRENTINO

GIACCA
COSTRUTTORI ELETTRICHE

self+
Plus



CAF ACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
Perché Compravere Soluzioni

BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENTINO-SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.R.L.

Anno 7 | Numero 2







MAIN PARTNER



CONAD

TOP PARTNER



SOMMARIO

07	L'EDITORIALE Briamasco dei destini incrociati	28	AMARCORD MANTOVA Due squilli al Martelli
09	L'INTERVISTA – Ruggero Frosinini Una laurea in determinazione	30	LE PROSSIME PARTITE
16	L'INTERVISTA - Mister Baldini Il carattere. La svolta	32	I NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI Mantova e Albinoleffe
18	TRENTO SUMMER CAMP	33	SETTORE GIOVANILE
20	IL POSTER DEL TRENTO	35	IL TRENTO CREDE ALLA RIMONTA Calcio a 5
24	I TABELLINI DALLA 24ª ALLA 32ª GIORNATA	36	PILLOLE GIALLOBLÙ





BRIAMASCO DEI DESTINI INCROCIATI

L'editoriale



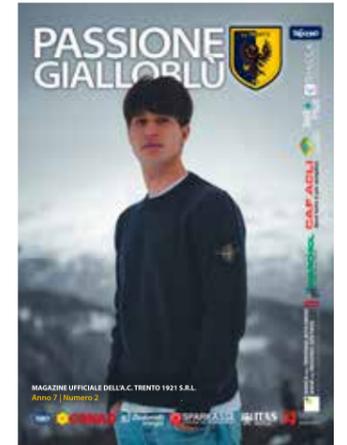
Giovanni Ceschi

Il destino di *Passione gialloblù*, nel campionato in corso, s'incrocia singolarmente con quello dei tecnici – tre – che si sono avvicinati alla guida delle Aquile. Ad ogni uscita del *magazine*, in panchina c'è un allenatore nuovo! La buona notizia è che l'ultimo arrivato, Francesco Baldini toscano di Massa, sembra aver impresso al cammino del Trento la continuità sperata. E il centro di gravità permanente comincia a intravedersi. Su quali barlumi di certezza si fonda? Senz'altro sulla difesa: mai così solida, anzi – fatta eccezione per la sfortunata gara con la Pergolettese – pressoché impermeabile. Come il nuovo allenatore ha rilevato, partendo da questa solidità si può costruire: e difatti sono bastati sette gol in sette partite, segnati a turno da cinque marcatori diversi, con il contributo prezioso di reparti diversi dall'attacco, per mettere in archivio uno dei mesi più felici della storia gialloblù (14 punti su 21 disponibili, addirittura 10 su 12 in trasferta: imbattuti e inviolati). La costruzione di nuove certezze, poi, si è vista propositivamente in una manovra più sicura e intraprendente, figlia di quel carattere deciso che Baldini sta infondendo alla squadra.

Ora il futuro si apre a scenari totalmente diversi da quelli, invero cupi, che si profilavano alla fine di gennaio, ultima uscita del *magazine*. La salvezza è pressoché in pugno, e il mese che ci attende di qui alla fine della stagione regolare ci dirà

se l'obiettivo inizialmente prefissato – fare meglio della precedente e magari affacciarsi per la prima volta alla vetrina dei playoff – è ancora alla portata, seppure dopo un saliscendi stagionale che avremmo volentieri evitato. La bussola impazzita di questo torneo gialloblù ha indicato punti cardinali sempre diversi, lasciando di volta in volta prevedere sviluppi che le gare successive avrebbero sconfessato. Per questo rimaniamo cauti, anche alla luce del signor avversario che approda al Briamasco in concomitanza con l'uscita di *Passione gialloblù*: quel Mantova padrone indiscusso del torneo, capace di togliere interesse alla lotta di vertice con mesi d'anticipo ma ancora ferito dall'incredibile sconfitta subita al "Martelli". Ne parliamo diffusamente all'interno dell'*Amarcord*.

Nel numero che vi accingete a sfogliare non poteva mancare l'intervista al tecnico toscano, insieme al profilo di un ragazzo il cui destino si è incrociato felicemente con quello del Trento: Ruggero Frosinini da Orvieto, una certezza assoluta dell'attuale campionato per continuità di rendimento, generosità delle prestazioni, attitudine a crederci sempre. Anche solo per la verdissima anagrafe, pochi avrebbero scommesso che in una manciata di mesi sarebbe diventato una colonna di questo Trento, invariabilmente considerato inamovibile dal tecnico di turno. E poi anche modello per una qualità non scontata: quella d'incrociare il destino del pallone con lo studio. Perché il futuro è pluridimensionale, per forza, e bisogna prepararsi fin d'ora. Bravo.



ANNO 7 - NUMERO 2

Magazine ufficiale dell'A.C. Trento 1921 S.r.l

Editore

A.C. Trento 1921 S.r.l
Via R. da Sanseverino, 41
38121 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Barbara Ribaudo

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna
Alessio Biagini

Stampa

Grafiche Dalpiaz S.r.l.
Via Stella, 11b
38123 Ravina (TN)

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018. Registrato presso il Tribunale di Trento. Spedizione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

18.03.2024



La qualità Conad al miglior prezzo.

I Bassi e Fissi sono un impegno che portiamo avanti da diversi anni.

E anche oggi che tutto costa di più, continuiamo a offrirti centinaia di prodotti indispensabili della nostra migliore qualità a prezzi sempre bassi e fissi per consentirti una spesa completa, sicura e conveniente, ogni giorno.

Anche i giocatori dell'A.C. Trento 1921 hanno scelto i prodotti Bassi e Fissi e lo hanno fatto iniziando dalla colazione.



Ruggero Frosinini

“Una laurea in determinazione”

RUGGERO FROSININI

Luca Avancini

Era arrivato in punta di piedi a Trento, dopo una stagione, la prima in Lega Pro, in chiaro scuro. Sprazzi di luce, qualche ombra, tanta panchina. Ma Ruggero Frosinini, esterno difensivo classe 2001, umbro di Orvieto, è un ragazzo intelligente, sa che prima dei principi di gioco, prima delle qualità individuali, prima di tutto ci sono i valori morali e caratteriali. E sono quelli che alla lunga fanno la differenza. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare il momento giusto. E l'occasione giusta. Così ha fatto il buon Ruggero, l'aria scanzonata e simpaticamente irriverente: ha atteso che si presentasse l'opportunità per rilanciarsi ed è stato pronto ad afferrarla al volo. Una chance chiamata Trento. Non c'è dubbio che Frosinini si sia rivelato come la scommessa più intrigante e indovinata del diesse Giorgio Zamuner. Un giocatore che aveva una voglia matta di conquistarsi il suo spazio, una voglia sparsa sul campo con energia inesauribile, macinando chilometri e chilometri su e giù per la fascia destra, senza fermarsi mai. Nessun segreto, solo sudore e passione, e un assunto: il lavoro, la costanza e l'applicazione pagano sempre.

CHE GRUPPO

Aveva trascorso sei mesi non semplici a Piacenza, con una squadra che stava pian piano sprofondando nei bassifondi della classifica, poi a gennaio il trasferimento a Zanica, altre settimane che si allungavano faticose con l'Albinoleffe, con una squadra costretta a dibattersi e a lottare per la salvezza, acciuffata all'ultimo respiro dopo i play-out con il Mantova. «È spesso complicato adattarsi ai cambiamenti, soprattutto a campionato in corso. Ma non credo di aver fatto male la scorsa stagione - racconta lui -. Ho messo insieme un buon numero di presenze e sono anche riuscito a segnare due gol con i bergamaschi. Qui a Trento invece mi sono inserito con una facilità incredibile. Mi sono sentito a mio agio sin dal primo giorno che sono arrivato a Masen di Giovo. Sono stato accolto benissimo, sembrava che conoscessi tutti da sempre. Vi posso garantire che non succede spesso. Ho trovato altri buoni gruppi in passato, nessuno però come questo». L'unione fa la forza, si dice in questi casi. «Assolutamente sì, e lo si vede pure in campo: cerchiamo continuamente di aiutarci, di lottare tutti insieme per uscire dalle difficoltà di una partita. Un aspetto, questo, di fondamentale importanza».



PROFILO

Nato a Orvieto il 16 febbraio 2001, Frosinini cresce nelle giovanili dell'Orvietana, per passare in Serie D alla Lornano Badesse e collezionare, nel biennio 2020-2021 e 2021-2022, 38 presenze, 2 gol e 4 assist. Le buone stagioni con la squadra toscana gli valgono la chiamata del Piacenza, club nel quale, durante la prima parte della stagione 2022-2023, scende in campo in 14 occasioni prima del suo passaggio all'Albinoleffe nella finestra di mercato invernale. Con la maglia blueceste gioca 15 partite e realizza 2 reti, conquistando la salvezza ai play-out. Frosinini, dallo scorso luglio indossa la maglia del Trento. Al Trento, sino a questo momento, è sceso in campo 26 volte, realizzando 3 assist e siglando una rete.

#FROSININIRISPONDE

Soprannome

Rugge

Squadra del cuore

Inter

Film o serie tv preferita

Romanzo criminale

Cantante preferito

Coldplay

Un pregio

Sono sempre disponibile

Un difetto

Troppo buono

Piatto preferito

Pizza

Social preferito

Instagram

Idolo calcistico

Lionel Messi

Sogno nel cassetto

Giocare a San Siro

RADIO

Dolomiti

www.radiodolomiti.com

348.5140444

Radio Dolomiti - Trento

Radio Dolomiti

CHE STORIA

Ha un'aria insieme allegra e consapevole quanto il suo sorriso trasparente, Frosinini. Il calcio professionistico è stata una rivelazione tardiva, quasi inattesa. «Fino a cinque anni fa giocavo in Promozione, mai mi sarei immaginato di arrivare sin qui. Sapevo che questo sarebbe stato un anno fondamentale per la mia carriera, e speravo tanto di riuscire a dire la mia». Davanti al calcio il ragazzo umbro aveva sempre messo lo studio; il pallone è rimasto a lungo un hobby o poco più, coltivato con le maglie dell'Orvietana e della Vigor Acquapendente, nei campionati di Promozione umbro e laziale. «Ma non era mai diventato un punto fermo nella mia vita, anche se un po' sotto sotto non avevo mai smesso di crederci» ammette. Poi dopo il diploma al liceo scientifico, il trasferimento a Siena, l'inizio del percorso universitario in Scienze Biologiche, e la nuova avventura calcistica al Badesse con cui vince subito l'Eccellenza. Una stagione da titolare in D con i toscani negli anni bui della pandemia. E poi gli viene diagnosticata una miocardite, sembra tutto finito. «Ero convinto che non sarei più tornato a giocare e mi sono rifugiato nei libri. Ho passato tanti pomeriggi in biblioteca a studiare per gli esami. Ora, per completare la laurea triennale, mi manca solamente un esame: farmacologia. Una volta laureatomi, voglio proseguire con il corso magistrale. Da piccolo sognavo di fare il medico, poi mi sono avvicinato alla biologia e me ne sono appassionato».



Un ringraziamento speciale a Edizioni Centro Studi Erickson per la disponibilità dimostrata.

CHE SVOLTA

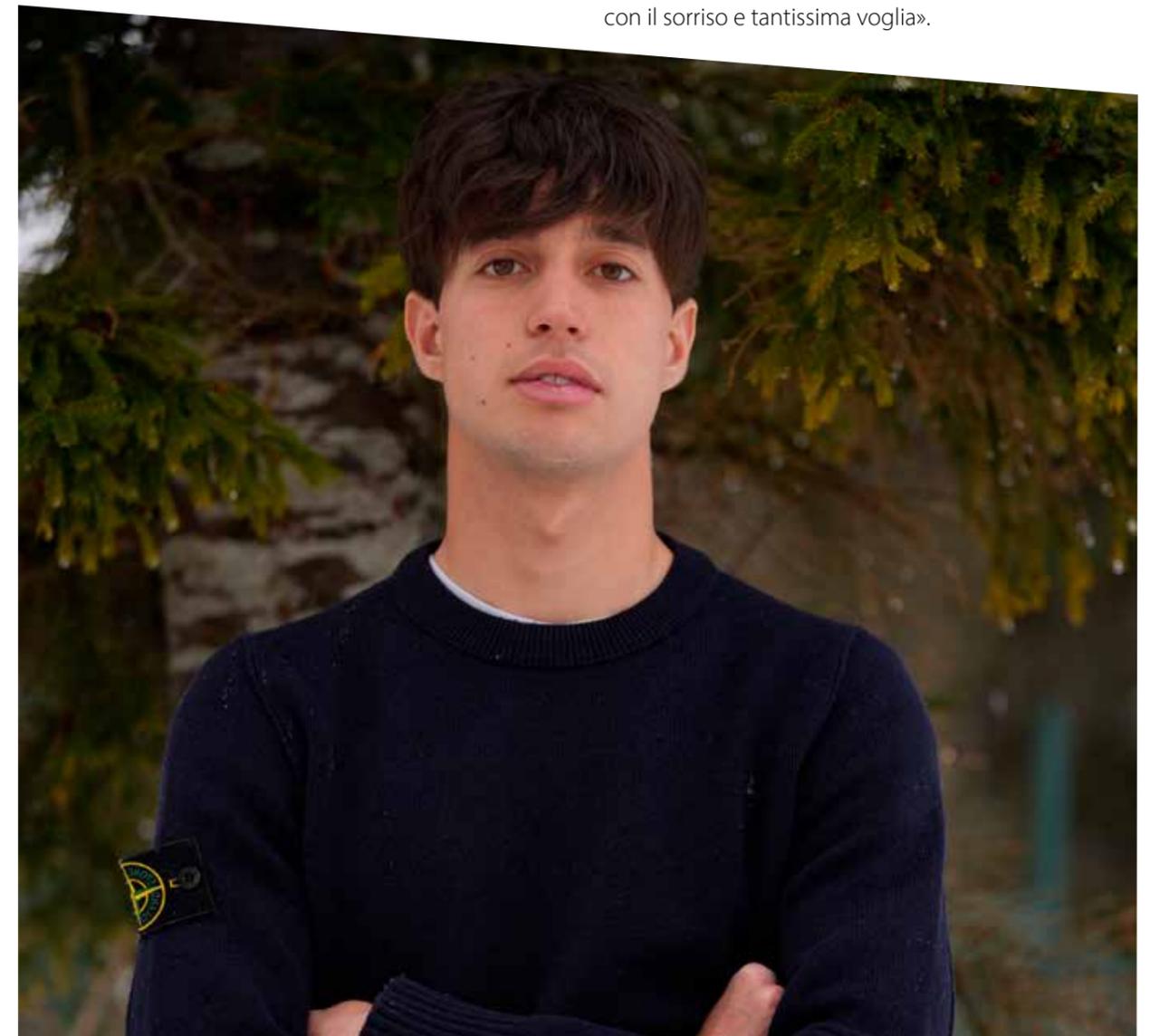
Dopo essere rimasto fermo per nove mesi per la miocardite, ottiene il via libera dai medici, recupera e torna ancora protagonista con i dilettanti del Badesse, un pugno di case a ridosso dell'Autostrada, una manciata di chilometri dalla città del Palio. Ed è qui che lo scopre il Piacenza. Il passaggio in Lega Pro è qualcosa che non aveva fatto nemmeno in tempo a sognare. «Calcisticamente, vengo dal nulla, provate solo a immaginare il mio attuale stato d'animo», confessa presentandosi alla sua nuova squadra, un anno fa. Umiltà e dedizione: Frosinini è un ragazzo con la testa sulle spalle. Il numero scelto per la maglia è il 62. «Un omaggio a mio padre. È il suo anno di nascita, gli devo molto. Non ha mai giocato a pallone, ma tutte le volte che poteva mi portava a vedere le partite».

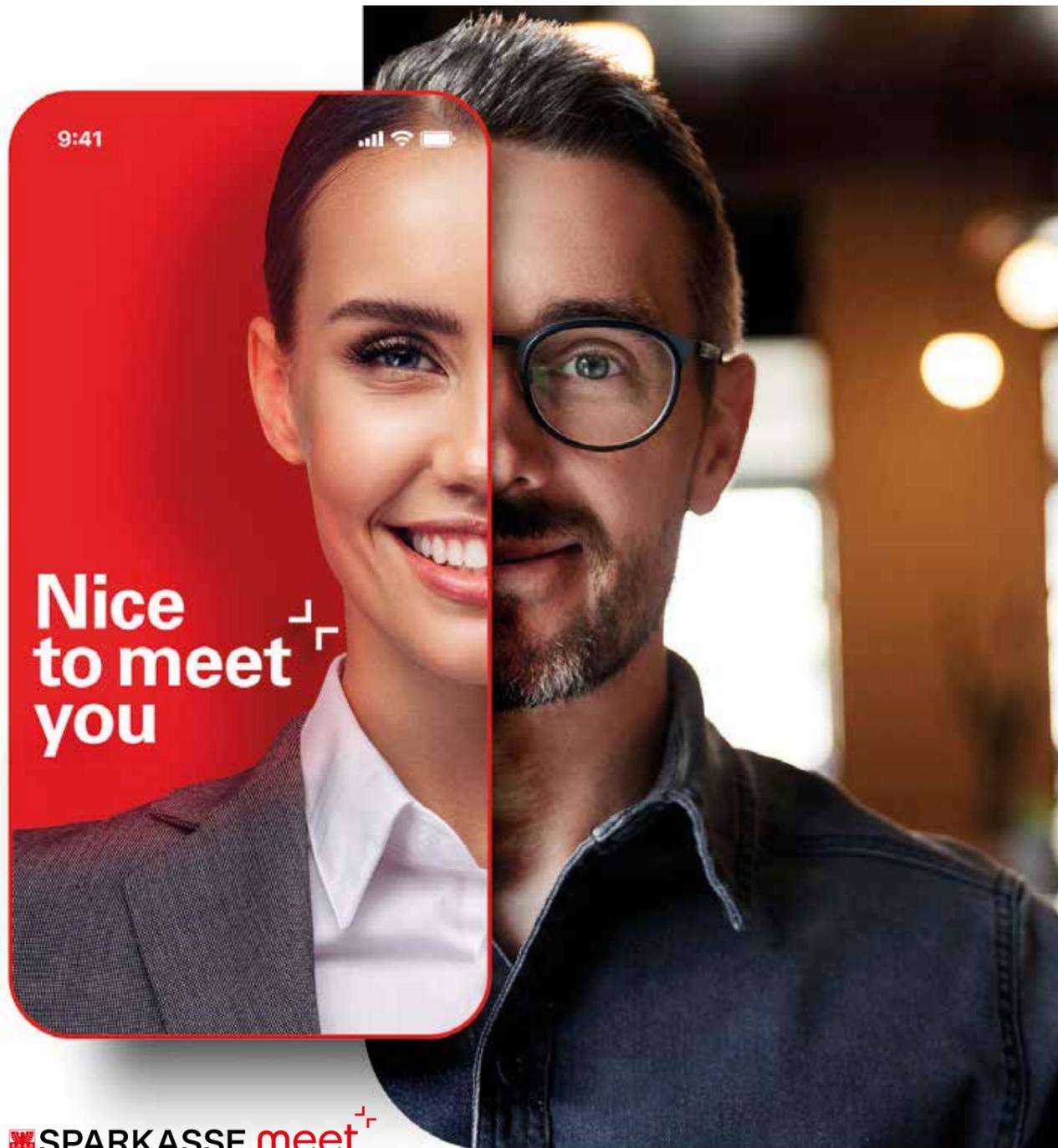
CHE ESTERNO

Tedino prima, Joan Moll Moll poi e infine Francesco Baldini, tutti lo hanno sfruttato come terzino, nessuno ha voluto rinunciare alle sue sgroppate. «Nasco come centrocampista, ma questo ruolo mi piace. Non era nuovo, perché lo avevo già fatto pure nella passata stagione. In ogni caso io mi metto sempre a disposizione dell'allenatore, cercando di seguire le sue indicazioni e i suoi consigli». Allegria e velocità. Con qualsiasi modulo, Frosinini ha fatto il suo, risultando alla fine uno dei migliori per continuità e rendimento. «I numeri valgono sino a un certo punto. Più dei moduli o dei sistemi è fondamentale l'atteggiamento, il modo in cui affronti la partita».

CHE NUMERI

Curioso il fatto che durante questa stagione il Trento abbia dato il meglio con le grandi, pensiamo ai successi con Mantova, Triestina e Vicenza. Mentre ha fatto spesso fatica con le squadre cosiddette medie piccole. «In questa categoria sono gli episodi il più delle volte a decidere una partita. Indipendentemente dal valore dell'avversario. Ma la prestazione da parte nostra non è mai mancata, contro chiunque, anche in gare meno fortunate». Pure i numeri certificano la stagione molto positiva di Frosinini in maglia gialloblù. Pochi avrebbero ipotizzato al suo arrivo che sarebbe diventato presto uno dei punti fermi di questo Trento. «Sono molto contento di quanto sono riuscito a dare finora, ma sono ancora più contento di stare in un gruppo come questo. Sano, compatto, davvero splendido dal punto di vista umano. Allenarsi è un piacere, e al campo si va con il sorriso e tantissima voglia».





SPARKASSE meet⁺

La consulenza a distanza di Sparkasse.

Con il nostro nuovo servizio,
il tuo consulente ti è vicino
ovunque ti trovi.



800 378 378 | info@sparkasse.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili sul sito sparkasse.it e presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano.

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



DELUXE PARTNER

BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MARCHIOL
Persone Competenze Soluzioni

CAF ACLI
dove tutto è più semplice



LARENTIS LORENZ
PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO

GRUPPO GIOVANNINI
SRL

self+
Plus

RISTO3



PLATINUM PARTNER

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

GIACCA
CARPENTERIA

enthofin

HABITAT
UFFICIO

BALDINI. IL CARATTERE. LA SVOLTA

Giovanni Ceschi

Nel calcio, come nella vita, parlano i fatti. E i fatti diventano numeri. E i numeri parlano. Con Francesco Baldini, in un mese esatto, 6 partite, 4 vittorie, 1 pareggio: 13 punti su 18 disponibili. Media punti 1.12 nelle prime 25 gare, 2.16 con lui in panchina. Da una salvezza difficile, da giocarsi ben che vada ai playoff, a una salvezza in serie C pressoché ottenuta a marzo, esperienza inedita per il Trento dagli anni '80. Carisma di un timoniere e coraggio di una ciurma che non erano mai emersi così nettamente nell'attuale campionato. Il segreto? «I ragazzi mi hanno dato una grande disponibilità – risponde Francesco, toscano di Massa, eloquio fluido e sicuro, di chi può vantare la tranquillità dell'esperienza –. Assieme a me è arrivato un grande staff, composto da professionisti di livello, insieme ad alcuni componenti del vecchio staff, di piena affidabilità. In queste settimane abbiamo fatto un grande lavoro e la società si è spesa molto per aiutarci: in primis portandoci in ritiro e facendoci rimanere più concentrati anche nella preparazione delle sfide casalinghe».

QUESTIONE DI NUMERI

I numeri dicono che il rendimento in trasferta è nettamente superiore a quello interno: tre partite, tre vittorie. Una specie di record. Crede in un Trento diverso fra quello in casa e quello in trasferta? «Direi di no. Al Briamasco, al momento, abbiamo fatto tre partite. E di queste ne abbiamo persa una, pareggiata una e vinta una. È comunque stato un crescendo. Sono convinto che la testa e la concentrazione facciano la differenza. Forse, per il tipo di organizzazione che aveva il Trento durante il pre-gara, si faceva un po' di fatica a trovarla. Ora, grazie al ritiro che abbiamo predisposto, i calciatori sono più concentrati. Certo però che gli episodi, in una partita di calcio, fanno la differenza. Questa squadra fa un grande lavoro nella fase di non possesso e pertanto non è facile segnare. E se poi davanti concretizziamo qualche occasione, riusciamo a fare punti».

QUESTIONE DI CARATTERE

Altra svolta, nel carattere di squadra. Non proprio un punto di forza del Trento fino al suo arrivo... «Io, da calciatore, non ero uno forte ma il mio temperamento mi ha permesso di ottenere risultati importanti. Fino ai 25 anni sono stato un professionista di alto livello; dopo, purtroppo, mi sono distratto e sono dovuto scendere di categoria. Non è mai facile stare in alto quando si



Mister Baldini indica la strada

perde la fame. In questo momento, da allenatore, cerco di non commettere quest'errore. Anche se da tecnico ho già preso alcune mazzate nei denti. In questo momento sento che la mia gavetta mi sta servendo». I ricordi più belli da giocatore? «Probabilmente le vittorie dei campionati: ci sono riuscito con il Napoli, con la Reggina e con il Genoa. Ma anche l'esordio tra i professionisti a Lecce con Lippi in panchina. Avevo 17 anni e noi della Lucchese vincevamo 1-0. Lippi mi chiese di entrare e di marcare Alejnika. Mi ricordo che non ero emozionato per me ma per mio padre che mi guardava alla TV. Non vedevo l'ora di tornare a casa per vedere la sua faccia». Com'è cambiato il calcio in questi decenni? «Io, durante la mia prima parte di carriera, correvo dietro a un uomo per cercare di limitarlo. Ora, invece, il calcio è cambiato. È necessario avere molta dinamicità, velocità e organizzazione. Anche gli staff sono cambiati: ora sono composti da più persone e necessitano di

essere costantemente aggiornati». Per un giovane c'è qualche sfida in più? «In questo momento, arrivare a giocare nei professionisti è più semplice. La serie C di allora era formata da trentenni più forti. Ora, grazie all'obbligo di far giocare giovani o al fatto di avere le doppie squadre, anche la Lega Pro ha un bacino importante di ragazzi. Questo però non basta: io ho un figlio che gioca a calcio e gli dico sempre che deve avere molta fame e determinazione. E ciò prescinde dalle qualità tecniche che dei singoli calciatori».

PAROLE MAGICHE

Abbiamo segnato 29 reti con 14 marcatori diversi: anche qui parlano i numeri. È il segno che il Trento che vince è un Trento operaio. Con buona pace di chi vorrebbe sempre in campo chi ha, sulla carta, la qualità e il carattere del leader. «Il fatto che gli attaccanti segnino poco è un problema. In queste settimane ho lavorato molto su di loro, cercando di metterli nella condizione di fare gol. Dobbiamo, però, anche sottolineare il fatto che questa squadra beneficia molto del lavoro importante fatto dalle punte. Pasquato? La piazza lo invoca a gran voce ma anche con Baldini, finora, ha giocato poco... «Verrà il suo momento, al culmine della stagione, quando magari si profilerà l'occasione dei playoff». Playoff. Parolina magica che fino a qualche settimana fa, impegnati com'eravamo ad evitare un posto che scotta, pochi avevano il coraggio di pronunciare. E adesso: è ancora tabù? «Dobbiamo chiudere il capitolo salvezza il prima possibile per aprirne uno nuovo. Una volta raggiunta quota 44 punti, potremo pensare anche ai playoff. Ma questa parola non ci spaventa». A Trento quale ambiente ha trovato? «Sono arrivato qui da poco quindi non ho un'idea completa. Per quanto riguarda il professionismo, secondo me può arrivare solo quando c'è tanta professionalità: dallo staff alle strutture. Una società come il Trento ha grandi margini di miglioramento. La società vuole migliorare e quindi le condizioni per farlo ci sono tutte». E i tifosi? A Trento non c'è di sicuro la pressione di altre piazze che ha allenato, come Catania o Vicenza, con decine di migliaia di persone allo stadio... «Il compito di un allenatore in una piazza come Trento è quella di far rimanere tutti molto concentrati. Lo stimolo dev'essere quotidiano. Per ottenere risultati e fare un certo tipo di calcio, questa piazza è ideale. Qui i giocatori possono avere anche la possibilità di sbagliare. Mi ha colpito la tranquillità di Trento».



Il Mister durante il sopralluogo allo stadio Saleri di Lumezzane

BRINDISI

Incontriamo Baldini alla vigilia di un compleanno importante, brindando al suo decimo lustro, festeggiato il 14 marzo. È momento di bilanci e progetti, di retrospettiva e insieme di prospettiva. A che cosa vorrebbe brindare Francesco, toscano di Massa? «I cinquant'anni sono un traguardo importante e anche questo mi fa sentire migliore, persino caratterialmente. Ho sempre detto che mi piacerebbe tornare a San Siro e quindi in Serie A. La gavetta che sto facendo da allenatore è proprio per cercare di raggiungere questo risultato. Da tecnico è più complicato rispetto a quando ci sono arrivato da giocatore, visto che da atleta ho iniziato subito in serie A. In questo momento risalire la china è più difficile ma sto lavorando per questa ragione». Poiché, pure con l'ottimismo di chi pensa in grande, è difficile immaginare a breve una visita a San Siro con il Trento in serie A, a Francesco auguriamo che il sogno si realizzi; ma al termine di una parentesi abbastanza lunga da far tornare il sorriso sul volto dei tifosi trentini. Se lo meritano, esattamente come lui – carisma del timoniere navigato che sa bene dove condurre la nave gialloblù – si merita un grazie per la serenità che sta riportando in via Sanseverino.

Guarda l'intervista completa su YOUTUBE

Effettuata mercoledì 13 marzo



APERTE LE ISCRIZIONI PER I SUMMER CAMP

È iniziato il conto alla rovescia per l'inizio dei Summer Camp targati Trento Academy e U.S. Acli Trentino. Tornano anche quest'anno, in tutto il territorio provinciale, gli appuntamenti rivolti a ragazze e ragazzi con la passione per il calcio. Come sempre, bambine e bambini dai 9 ai 15 anni saranno guidati da uno staff di primo livello, composto dai tecnici del settore giovanile del Trento. Tutti gli iscritti riceveranno l'allenamento più adeguato in relazione alla propria esperienza, così da riuscire a migliorare, anche durante le vacanze estive, le competenze calcistiche. Ma non solo: oltre agli allenamenti e alle partite, non mancheranno divertimento e allegria. Le iscrizioni sono già aperte. Oltre ai consueti Camp, previsti anche quelli femminili e per portieri. Sarà possibile usufruire dei buoni di servizio provinciali. Per tutte le informazioni, è possibile consultare la pagina dedicata sia sul sito www.aclitrentine.it sia sul sito www.actrento.com oppure inviare una mail all'indirizzo campusacli@aclitrentine.it o chiamare il numero **0461/277266** (attivo dal lunedì al giovedì dalle 13 alle 15).

Per tutte le info



Foto Martina Masetti



Le date del camp

GIUGNO

Ravina PORTIERI	dal 12 al 14
Ravina	dal 17 al 21 / dal 24 al 28
Gardolo	dal 17 al 21 / dal 24 al 28
Masen	dal 17 al 21
Mezzocorona	dal 17 al 21
Bolognano	dal 24 al 28
Roncegno	dal 24 al 28

LUGLIO

Ravina	dall'1 al 5 / dall'8 al 12
Breguzzo	dall'1 al 5
S. Martino di Castrozza	dall'1 al 5
Villa Agnedo	dall'8 al 12
Tuenno	dall'8 al 12
Isera FEMMINILE	dall'8 al 12
Flavon	dal 15 al 19
Storo	dal 22 al 26

AGOSTO

Storo	dal 29/07 al 2
Roncegno FEMMINILE	dal 29/07 al 2
Peio	dal 5 al 9
Andalo	dal 19 al 23
Trento PORTIERI	dal 26 al 28

QUANDO DAI TUTTO, NOI SIAMO CON TE.



ITAS Active. L'assicurazione facile e veloce di ITAS Mutua che ti protegge quando fai sport.

Scansiona il QRcode e attiva la polizza!

itasactive.it



ITAS Active è un prodotto di ITAS Mutua. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasactive.it.





S+ SPAZIO
+SOLUZIONI
+IDEE



Self Plus+

1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie e tanto altro.
Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Ci trovi in Via di Campotrentino, 50
Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00



GRUPPO
GIOVANNINI

Professionisti del materiale elettrico dal 1942

www.gruppogiovannini.it

self+
Plus



GOLD PARTNER



I TABELLINI DALLA 24^a ALLA 32^a GIORNATA

GIORNATA 24 | TRENTO - FIORENUOLA 0-2 (0-0)

Reti: 21st Di Gesù (F), 49st Seck (F)
 TRENTO (3-4-1-2): Russo; Barison (30st Cappelletti), Ferri, Obaretin (24st Vaglica); Frosinini, Di Cosmo, Sangalli (24st Puletto), Giannotti (30st Terrani); Anastasia; Spalluto (20st Caccavo), Italgeng. A disposizione: Pozzer, Di Giorgio, Trainotti, Pasquato, Satriano, Brevi, Vitturini. Allenatore Joan Moll Moll

FIORENUOLA (4-3-3): Sorzi; Sussi, Potop, Cremonesi, Maffei (45st Seck); Di Gesù, Mora, Oneto (30st Gonzi); Morello (45st Brogni), D'Amico (35st Nelli), Ceravolo (30st Alberti). A disposizione: Bertozzi, Roteglia, Gentile, Di Quinzio, Bocic, Popovic, Musatti, Reali, Anelli. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Sig. Emanuele Ceriello di Chiari. ASSISTENTI: Davide Conti di Seregno e Francesco Piccichè di Trapani. IV UFFICIALE: Angelo Davide Lotito di Cremona. NOTE: Serata invernale. Cielo sereno. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 10^{pt} Obaretin, 34^{pt} Italgeng, 35^{pt} Maffei, 44^{pt} Sangalli, 26st Mora, 28st Sussi, 40st Cappelletti. Espulsi: 2st Italgeng. Angoli 2-4. Recupero: 1'+5'. Totale spettatori: 1000 circa



GIORNATA 25 | PADOVA - TRENTO 1-1 (1-0)

Reti: 4^{pt} rig. Varas(P), 29st aut. Belli (T)
 PADOVA (3-5-2): Donnarumma; Belli (38st Dezi), Delli Carri, Faedo; Valente (10st Capelli), Fusi, Radrezza (21st Crisetig), Varas, Villa; Zamparo (10st Palombi), Liguori (21st Tordini). A disposizione: Rossi, Zanellati, Perrotta, Crescenzi, Kirwan, Favale. Allenatore Vincenzo Torrente

TRENTO (3-4-1-2): Russo; Trainotti, Ferri (47st Barison), Cappelletti; Frosinini (37st Vaglica), Rada (19st Pasquato), Di Cosmo, Giannotti; Puletto; Anastasia, Spalluto (19st Satriano). A disposizione: Pozzer, Obaretin, Terrani, Brevi, Caccavo, Sangalli, Del Piero, Vitturini. Allenatore: Joan Moll Moll

ARBITRO: Francesco Tagliaferri di Faenza. ASSISTENTI: Simone Pistarelli di Fermo e Carlo Esposito di Napoli. IV UFFICIALE: Carlo Esposito di Napoli. NOTE: Pomeriggio freddo e piovoso. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 6st Zamparo, 13st Liguori. Angoli 5-3. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 3500 circa.



GIORNATA 26 | LUMEZZANE - TRENTO 0-2 (0-0)

Reti: 22st rig. Spalluto (T), 35st Anastasia (T)
 LUMEZZANE (4-3-3): Filigheddu; Moscati (38st Scremin), Pogliano, Dalmazzi, Righetti; Cali (25st Poledri), Taugordeau, Ilari (25st Iori); Spini, Gerbi (13st Capelli), Cannavò (13st Malotti). A disposizione: Greco, Rizzo, Basso, Pesce, Parodi, Tortelli. Allenatore: Arnaldo Franzini

TRENTO (4-3-1-2): Russo; Frosinini (48st Vitturini), Cappelletti, Trainotti, Obaretin; Di Cosmo, Rada (26st Sangalli), Giannotti; Puletto (26st Terrani); Italgeng (48st Satriano), Spalluto (26st Anastasia). A disposizione: Pozzer, Di Giorgio, Ferri, Pasquato, Vaglica, Caccavo, Brevi. Allenatore: Francesco Baldini

ARBITRO: Jules Tona Mbei della sezione di Cuneo. ASSISTENTI: Merciarì Davide di Rimini e Hader Nidaa di Ravenna. IV UFFICIALE: Ismail Sabri di Rovereto. NOTE: Pomeriggio freddo. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 21^{pt} Pogliano, 44^{pt} Italgeng. Angoli 6-2. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 300 circa.



GIORNATA 27 | TRENTO - PERGOLETTESE 1-3 (0-1)

Reti: 36^{pt} Guiu Vilanova (P), 2st Bariti (P), 16st rig. Mazarani (P), 35st rig. Anastasia (T)
 TRENTO (4-3-1-2): Pozzer; Frosinini, Trainotti, Ferri, Obaretin (12st Vaglica); Di Cosmo, Rada, Giannotti (1st Anastasia); Terrani (12st Pasquato); Italgeng (12st Caccavo), Spalluto (30st Satriano). A disposizione: Di Giorgio, Cappelletti, Brevi, Sangalli, Vitturini, Barison. Allenatore Francesco Baldini

PERGOLETTESE: (3-5-2): Soncin; Tonli, Arini, Piccinini; Bariti, Mazarani (38st Jaouhari), Artioli, Figoli (45st Andreoli), Felicioli (45st Bignami); Caia (14st Piu), Guiu. A disposizione: Cattaneo, Doldi, Cerasani, Bozzuto. Allenatore: Giovanni Mussa

ARBITRO: Sig.ra Maria Marotta di Sappi. ASSISTENTI: Mattia Regattieri di Finale Emilia e Diego Peloso di Nichelino. IV UFFICIALE: Gianpasquale Tedesco di Battipaglia. NOTE: Pomeriggio primaverile, cielo sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 13^{pt} Giannotti, 25^{pt} Arini, 20st Mazarani, 41st Ferri. Angoli 4-3. Recupero: 2'+4'. Totale spettatori: 950 circa.

GIORNATA 28 | PRO SESTO - TRENTO 0-1 (0-0)

Reti: 14st Rada (T)
 PRO SESTO (3-4-1-2): Del Frate; Toninelli, Marianucci, Iotti; Mapelli (22st Sereni), Gattoni, Poli (33st Maurizii), D'Alessio (22st Bussaglia); Bahlouli (42^{pt} Sala); Bruschi, Basili (33st Toci). A disposizione: Formosa, Poggesi, Boscolo Chio, Giorgeschi, Florio. Allenatore: Massimo Paci

TRENTO (4-3-1-2): Pozzer; Frosinini (7st Vitturini), Cappelletti, Trainotti, Obaretin; Di Cosmo, Sangalli, Rada; Anastasia (40st Satriano); Italgeng (40st Brevi), Caccavo (22st Spalluto). A disposizione: Russo, Di Giorgio, Pasquato, Terrani, Vaglica, Puzic. Allenatore: Francesco Baldini

ARBITRO: Giorgio Di Cicco della sezione di Lanciano. ASSISTENTI: Carella di L'Aquila e Fracchiolla di Bari. IV UFFICIALE: Moncalvo di Collegno. NOTE: Pomeriggio freddo. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 3st Sangalli, 11st Cappelletti, 26st Vitturini, 45st Toci, 47st Rada. Angoli: 2-4. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 750 circa.



GIORNATA 30 | ALESSANDRIA - TRENTO 0-1 (0-0)

Reti: 30st Satriano (T)
 ALESSANDRIA (3-5-2): Spurio; Rota, Soler, Cusumano; Ciancio, Mastalli (37st Gazoul), Nichetti, Fernia (25st Mangni), Nunzella (10st Rossi); Samele (25st Laukzemis), Sifa (10st Sepe). A disposizione: Farroni, Barmaz, Pellitteri, Parrinello, Gega, Pellegrini, Ndir, Busatto, Fiumano. Allenatore: Marco Banchini

TRENTO (4-3-1-2): Russo; Ferri (17st Vitturini), Cappelletti, Trainotti, Obaretin; Di Cosmo, Sangalli, Giannotti (37st Brevi); Puletto (37st Spalluto); Italgeng (5st Anastasia), Caccavo (17st Satriano). A disposizione: Pozzer, Santer, Pasquato, Terrani, Vaglica, Barison. Allenatore: Francesco Baldini

ARBITRO: Valerio Vogliaco di Bari. ASSISTENTI: Lorenzo Giuggioli di Grosseto e Vincenzo Marra di Agropoli. IV UFFICIALE: Mattia Maresca di Napoli. NOTE: Pomeriggio piovoso. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 4^{pt} Mastalli, 39^{pt} Soler, 44^{pt} Nunzella, 23st Rossi, 35st Satriano. Angoli: 2-5. Recupero: 1'+4'. Totale spettatori: 550 circa.



GIORNATA 32 | ARZIGNANO - TRENTO 0-0 (0-0)

ARZIGNANO VALCHIAMPO (3-5-2): Pigozzo; Gemignani, Piana, Boffelli; Davi (22st Antoniazzi), Lakti, Casini (22st Bordo); Barba, Bernardi (22st Cariolato); El Hilali (22st Mattioli), Faggioli. A disposizione: Boseggia, Botti, Zanon, Centis, Baretta. Allenatore: Giuseppe Bianchini

TRENTO (4-3-1-2): Russo; Vitturini, Cappelletti, Trainotti, Obaretin; Sangalli, Rada (35st Brevi), Giannotti; Puletto (1st Anastasia); Italgeng (16st Spalluto), Caccavo (16st Satriano). A disposizione: Pozzer, Santer, Pasquato, Terrani, Vaglica, Zanon, Barison. Allenatore: Francesco Baldini

ARBITRO: Enrico Gemelli di Messina. ASSISTENTI: Andrea Pasqualetto di Aprilia e Vincenzo Andreano di Foggia. IV UFFICIALE: Andrea Santeramo di Monza. NOTE: pomeriggio nuvoloso, Campo in discrete condizioni. Spettatori totali 391 (di cui 31 ospiti). Ammoniti: 4^{pt} Giannotti, 22^{pt} Italgeng, 31st Antoniazzi, 33st Cappelletti, 44st Piana, 48st Bianchini. Recupero: 1'+5'. Totale spettatori: 350 circa



GIORNATA 29 | TRENTO - PRO PATRIA 0-0 (0-0)

TRENTO (4-3-1-2): Pozzer; Ferri (35st Vitturini), Cappelletti, Trainotti, Obaretin; Di Cosmo, Sangalli (1st Giannotti), Rada; Pasquato (20st Terrani); Italgeng (26st Caccavo), Spalluto (1st Anastasia). A disposizione: Russo, Santer, Vaglica, Satriano, Puletto, Brevi, Barison. Allenatore Francesco Baldini

PRO PATRIA (3-4-3): Mangano; Vaghi, Saporetto, Moretti; Somma (36st Renault), Nicco, Ferri (44st Marano), Ndrecka; Stanzani, Castelli (36st Citterio), Pitou (27st Curatolo). A disposizione: Bongini, Bashi, Bertoni, Piran, Minelli, Ghioldi. Allenatore: Riccardo Colombo

ARBITRO: Sig. Felipe Salvatore Viapiana di Catanzaro. ASSISTENTI: Marco Cerilli di Latina e Lorenzo Chillemi di Barcellona Pozzo di Gotto. IV UFFICIALE: Gianluca Toselli di Gradisca d'Isonzo. NOTE: Cielo nuvoloso. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 23^{pt} Baldini, 13st Ferri. Espulso: 41^{pt} Stanzani, 16st Rada. Angoli: 6-1. Recupero: 3'+5'. Totale spettatori: 900 circa.



GIORNATA 31 | TRENTO - VIRTUS VERONA 2-1 (1-0)

Reti: 45^{pt} Obaretin (T), 45st Brevi (T), 49st Zigoni (VV)
 TRENTO (4-3-1-2): Russo; Vitturini, Cappelletti, Trainotti, Obaretin; Di Cosmo (7st Sangalli), Rada (15st Brevi), Giannotti; Puletto (15st Anastasia); Italgeng (38st Satriano), Caccavo (38st Spalluto). A disposizione: Pozzer, Di Giorgio, Ferri, Pasquato, Terrani, Vaglica, Barison. Allenatore Francesco Baldini

VIRTUS VERONA (3-5-2): Sibi; Mazzolo, Ruggero, Cabianca; Vesentini (44st Ronco), Begheldo (1st Mehic), Danti (41st Zigoni), Amadio, Manfrin (23st Ambrosi); Demirovic, Nalini (1st Menato). A disposizione: Zamboni, Voltan, Daffara, Mboe Ntube, Toffanin, Lodovici. Allenatore: Luigi Fresco

ARBITRO: Sig. Adolfo Baratta di Rossano. ASSISTENTI: Mattia Morotti di Bergamo e Tommaso Mambelli di Cesena. IV UFFICIALE: Federico Bruschi di Ferrara. NOTE: pomeriggio primaverile, cielo nuvoloso. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 7^{pt} Begheldo, 27st Cabianca, 28st Giannotti, 36st Amadio. Espulsi: 50st Mehic. Angoli: 4-12. Recupero: 0'+5'. Totale spettatori: 950 circa.



SULLA TUA BOLLETTA C'È SCRITTO "SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA"?

NON LASCIARE LA TUA BOLLETTA
AL DESTINO: SCEGLI SUBITO
IL TUO FORNITORE.

Il primo luglio finisce il Servizio di Maggior Tutela per l'energia elettrica. Se non fai una scelta, il tuo attuale fornitore sarà sostituito da quello che ha vinto l'asta in Trentino.

I nostri consulenti sono qui per guidarti nel passaggio e farti conoscere i vantaggi di scegliere con tranquillità il tuo fornitore locale, in Trentino, accanto a te.

PARLANE CON NOI

Vieni a trovarci al **Dolomiti Energy Point** più vicino a te

Numero Verde
800 030 030

www.dolomitienergia.it



 **Dolomiti**
energia

SEGUICI SU:   



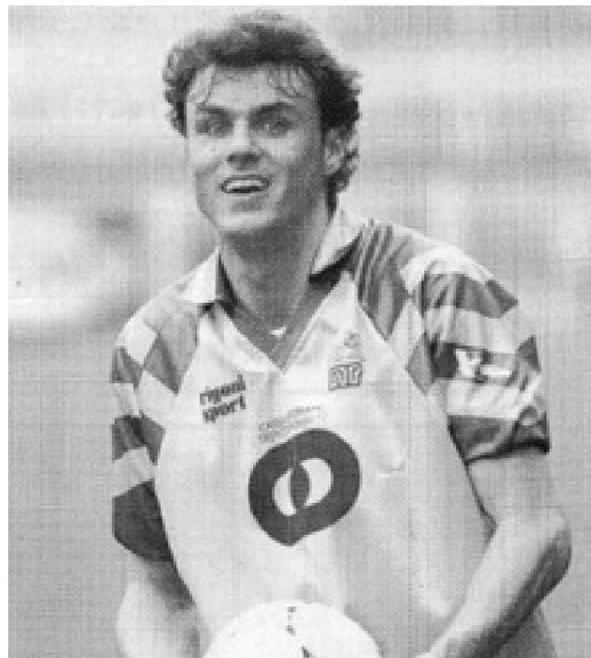
SILVER PARTNER



DUE SQUILLI AL MARTELLI

Giovanni Ceschi

Continua il nostro viaggio nelle sfide che hanno fatto la storia del Trento. Sotto i riflettori stavolta la madre di tutte le trasferte, quella al "Martelli" di Mantova. Epica non solo – e forse non tanto – per le gare con i virgiliani padroni di casa, quanto per quel Trento-Ospitaletto del 16 giugno 1985 che è impresso a caratteri cubitali nella memoria gialloblù. Insieme a Valdagno contro il Pordenone, a Verona contro il Padova (sfida del 1980 che abbiamo rievocato nel numero precedente), a Pavia con l'Aosta, a Varese con il Sassuolo. Tutti spareggi vittoriosi, conclusi con migliaia di tifosi aquilotti in carovana festante per il rientro nel capoluogo.



L'attaccante Davide Belletti



26 gennaio 1992: Belletti porta in vantaggio il Trento (foto Bernardinatti)



Il bomber festeggia sotto la curva Cisa con i supporter gialloblù (foto Bernardinatti)

GIOIE CON IL CONTAGOCCE

Al "Martelli", un po' come al mitico "Appiani" di Padova o al "Menti" di Vicenza, le gioie arrivano con il contagocce. In verità, anzi, sono stati spesso dolori. La vittoria ottenuta nella gara di andata del 19 novembre scorso, ammutolendo una curva Te gremita per onorare la capolista indiscussa del torneo, merita d'essere annoverata tra gli snodi storici della nuova avventura in serie C iniziata con patron Giacca nel 2021. Quasi trentadue anni ci separano dalla precedente vittoria nel glorioso impianto mantovano, sempre per uno a zero e sempre nella stessa porta, sovrastata dai tifosi gialloblù che si sono goduti il gol della vittoria dalla curva Cisa, destinata agli ospiti.

Torneo di serie C2 1991/92. L'ambizioso Trento di Alberto Cavasin, costruito all'indomani della retrocessione dalla C1 dopo sei tornei consecutivi nella terza serie nazionale, approda al "Martelli" proprio alla fine di un girone d'andata condotto da protagonista. Terzo in classifica a due punti dalla capolista Ravenna e ad una sola lunghezza dal Varese, in una classifica peraltro cortissima anche per la regola dei due punti a vittoria che proprio in quegli anni giunge al capolinea a favore del sistema attuale (introdotto dal 1993). Numerose vittorie e ottime prestazioni al Briamasco, nessun successo esterno. Il Mantova veleggia appena sotto la metà classifica, con 16 punti. Gli aquilotti si schierano con Toldo, Mantelli, Baldassarri, D'Aloisio, De Angelis, Migliorini, Belletti, Sanguin, Baldini, Pallanch, Ardizzone. Gli spettatori sono 2300, circa duecento di fede gialloblù.

VITTORIA DI RAPINA

Meglio il Mantova nella prima frazione, dove l'ala Benetti mette in seria difficoltà la retroguardia trentina per un buon quarto d'ora; il tempo necessario affinché Cavasin trovi le contromisure e riesca a sterilizzare il predominio territoriale dei mantovani. Alla fine la supremazia biancorossa si concretizzerà soltanto in una punizione di Vignola, incornata da Cozzella di un soffio a lato, mentre gradualmente i gialloblù cominciano a mettere la testa fuori dal guscio e non patiscono più di tanto la pressione dell'ambiente ostile, arrivando a impensierire con un diagonale di Belletti l'estremo mantovano Pappalardo.

A inizio ripresa il tecnico di casa Tobia si gioca la carta Borrello, che alza il livello di pericolosità dei virgiliani e costringe Cavasin a inserire Minozzi per Migliorini, con le consegne di una marcatura efficace e asfissiante. L'opportuna precauzione consente agli aquilotti di continuare a pungere la difesa biancorossa con il coraggioso tridente Belletti-Baldini-Ardizzone che dà spettacolo in un paio di azioni, lasciando intuire che il colpo grosso non sia un sogno proibito. L'occasione da non fallire arriva alla mezz'ora: su un lancio lungo proveniente dalle retrovie Baldini allunga di testa la traiettoria del pallone verso Belletti, che difende palla dal contrasto di Amoruso e infila di sinistro la porta mantovana sull'uscita disperata di Pappalardo. Gli ultras trentini scendono a precipizio le gradinate del glorioso "Martelli" per festeggiare come si deve il bomber gialloblù.



L'allenatore Alberto Cavasin

LA REPLICA TRENT'ANNI DOPO

La scena si è ripetuta a oltre trent'anni di distanza con Tommy Petrovic, che si è inserito in uno degli eterni, ipnotici fraseggi dei virgiliani padroni dell'attuale torneo, fulmineo nel punire con un gioiello di rapina una delle rare incertezze dell'ottimo Burrai. L'impressione, non diversa da quel lontano pomeriggio del gennaio '92, è

che al "Martelli" si possa vincere solo così. In entrambi i casi la rabbiosa risposta biancorossa, supportata da un pubblico lombardo incredulo e generoso fino all'ultimo, si sarebbe poi infranta contro la difesa gialloblù e la festa finale avrebbe assunto le sfumature dell'incredulità; di quel popolo sceso dal Trentino che – diciamo – gode di rado ma quando gode, proprio per questo, gode ancora di più.

Nell'album dei ricordi sono appuntati a colori vividi questi due pomeriggi, così distanti tra loro nel tempo ma anche così vicini per una rivalità mai sopita. Sia di buon auspicio per la conclusione dell'attuale torneo, certo più faticoso e stentato, diverso per l'allergia al Briamasco che sembra attanagliare quest'anno la formazione aquilotta, ma ancora aperto a una serena consegna agli annali con tre ottime prestazioni sui campi più prestigiosi: Trieste, Mantova e Padova.



19 novembre 2023: Petrovic porta in vantaggio il Trento e festeggia sotto la curva Cisa

LE PROSSIME PARTITE DEL TRENTO

34^a	30 - 03 - 2024 14.00 ALBINOLEFFE vs TRENTO	ALBINOLEFFE STADIUM	 
35^a	STADIO BRIAMASCO 06 - 04 - 2024 16.15 TRENTO vs GIANA ERMINIO		 
36^a	STADIO BRIAMASCO 13 - 04 - 2024 18.30 TRENTO vs PRO VERCELLI		 
37^a	20 - 04 - 2024 18.30 L.R. VICENZA vs TRENTO	STADIO ROMEO MENTI	 
38^a	STADIO BRIAMASCO 28 - 04 - 2024 16.30 TRENTO vs RENATE		 

PARTNER TECNICI



Rimani aggiornato sul calendario su
www.actrento.com



CHE GOL!

Nel fumetto di Angelica Realdon la prodezza di Rada contro la Pro Sesto



I NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI

MANTOVA



- PORTIERI**
- 1 Marco Festa
 - 12 Luca Sonzogni
 - 22 Alessio Napoli
- DIFENSORI**
- 4 Christian Celesia
 - 5 Alex Redolfi
 - 13 Fabrizio Brignani
 - 16 Tommaso Cavalli
 - 17 Nicolò Radaelli
 - 23 Erik Panizzi
 - 27 Tommaso Maggioni
 - 87 Sebastien De Maio
- CENTROCAMPISTI**
- 6 Cristiano Bani
 - 8 Salvatore Burrai
 - 10 David Weiser
- ATTACCANTI**
- 20 Giacomo Fedel
 - 21 Simone Trimboli
 - 24 Gabriele Argint
 - 28 Mattia Muroli
 - 7 David Mensah
 - 9 Alessandro Debenedetti
 - 11 Antonio Fiori
 - 14 Francesco Galuppini
 - 19 Francesco Bombagi
 - 30 Davide Bragantini
 - 45 Gaetano Monachello
 - 90 Stefano Giacomelli
- ALLENATORE**
Davide Possanzini

ALBINOLEFFE



- PORTIERI**
- 1 Leandro Pratelli
 - 22 Christian Marietta
 - 72 Leonardo Moleri
- DIFENSORI**
- 5 Stefano Marchetti
 - 13 Luca Milesi
 - 16 Mihai Vasilica Gusu
 - 23 Mirko Saltarelli
 - 30 Riccardo Baroni
 - 33 Diego Borghini
 - 44 Riccardo Gatti
 - 67 Filippo Ercolani
- CENTROCAMPISTI**
- 3 Matteo Zanini
 - 4 Francesco Giorno
 - 6 Issa Doumbia
- ATTACCANTI**
- 7 Gaël Genevier
 - 8 Michael Brentan
 - 10 Marco Piccoli
 - 17 Duccio Toccafondi
 - 20 Carmelo Muzio
 - 27 Davide Munari
 - 42 Andrea Allieri
 - 95 Mattia Agostinelli
- ALLENATORE**
Giovanni Lopez

CONOSCIAMO GLI AQUILOTTI

Seguici su **TikTok**  

Leonardo Santer	Ludovico Miola	Mattia Schneider
Soprannome? Leo	Ludo	Tia
Età e luogo di nascita? 17 anni, Arco	17 anni, Rovereto	17 anni, Trento
Ruolo e numero di maglia? Portiere, 1	Difensore, 6	Attaccante, 11
Da quanto sei al Trento? Da tre stagioni	Da due stagioni	Da tre stagioni
Descriviti in tre parole Serio, tranquillo e determinato	Determinato, estroverso e sociale	Divertente, testardo e ambizioso
Giocatore preferito del Trento? Alessandro Russo	Luca Ferri	Emanuele Anastasia
Squadra del cuore? Inter	Milan	Juventus
Canzone preferita? Goosebumps di Travis Scott	Segue di Morad	Pensava di Icy Subzero
Giocatore al quale ti ispiri? A Manuel Neuer	A Sergio Ramos	A Rafael Leao
Qual è il ricordo più bello che hai con la maglia del Trento? Convocazione in prima squadra	Prima partita con questa maglia	il mio gol di testa contro la Giana Erminio
Sogno nel cassetto? Esordire in Serie A.	Giocare la Champions League.	Riuscire ad esordire in prima squadra con il Trento. (mc)



Santer, Miola e Schneider in azione



marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come *distributori di materiale elettrico* specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.

FOTO DI SQUADRA



UNDER 15



UNDER 14



UNDER 13

IL TRENTO CREDE ALLA RIMONTA

Calcio a 5



Il Trento crede nella rimonta, ma occhio ad un finale di stagione che promette di essere entusiasmante. Il girone di ritorno del calcio a 5 è di ottimo livello, con i gialloblù in costante crescita. I ragazzi allenati da Alessio Wegher hanno centrato 6 vittorie e 3 pareggi nelle 9 gare sin qui disputate. Un ruolino di marcia che ha permesso ai gialloblù di portarsi ad appena 2 lunghezze dalla vetta. Al giro di boa, la squadra del responsabile del Trento calcio a 5 Panteca, era distante dal primo posto della serie C1 di 8 punti. Dopo i pareggi contro le dirette concorrenti per la promozione in serie B - con Mezzolombardo e Neugries -

sono arrivati ben 5 successi di fila. Alcuni di questi con risultati roboanti, come le 14 reti realizzate con l'Arco e le 18 in casa del Gostivar. Il Trento ha la miglior difesa del campionato e il quinto miglior attacco. In ben 6 occasioni la porta di Luca Vivian è rimasta inviolata. In C1 nessuno ha fatto registrare un dato come questo. A tre giornate dalla fine è ancora tutto aperto, con la possibilità per gli aquilotti di centrare una clamorosa rimonta. Il prossimo avversario degli aquilotti sarà la Virtus Rovere nel turno infrasettimanale prima di Pasqua. Poi il finale decisivo, con Pineta (in trasferta) e Calcio Bleggio (in casa).

Le prossime partite		
	26 marzo 2024 Trento - Virtus Rovere	
	5 aprile 2024 Pineta - Trento	
	12 aprile 2024 Trento - Calcio Bleggio	



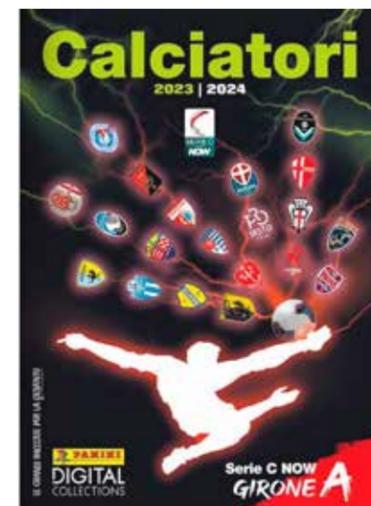
Dadiel Santiago Mahecha Florez in azione nella partita vinta 7-0 contro il Cus Trento

PILLOLE GIALLOBLÙ

Massimiliano Cordin

GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO IVO DE CARNERI DI CIVEZZANO OSPITI AL BRIAMASCO

Il Trento ha aperto le porte dello Stadio Briamasco agli studenti dell'Istituto Ivo De Carneri. Ha riscosso particolare successo l'appuntamento organizzato dal Club e rivolto alle classi terze e quarte ad indirizzo turistico della scuola superiore di Civezzano. Nel corso del pomeriggio di martedì 12 marzo, infatti, una trentina di studenti ha preso parte ad una serie di incontri volti ad approfondire alcune peculiari tematiche relative ad una società calcistica professionistica: dalla programmazione di una giornata tipo, alla preparazione dello stadio per una partita casalinga, passando per il funzionamento dell'organizzazione interna sino alla strategia più efficace per diffondere una notizia. All'incontro, oltre ad alcuni collaboratori societari, hanno partecipato anche l'allenatore della Prima Squadra, Francesco Baldini, il difensore Luca Ferri e il centrocampista Leonardo Di Cosmo, i quali hanno spiegato ai giovani studenti il loro percorso scolastico e calcistico.



UNA FIGURINA È PER SEMPRE: SUCCESSO PER LA DIGITAL COLLECTION SERIE C PANINI

Sta riscuotendo grande successo la terza edizione della Digital Collection Serie C, l'album interamente dedicato alla Serie C NOW. Ennesimo segnale di crescita in termini di visibilità per Lega Pro, dopo la reintroduzione della singola figurina di tutte le 60 squadre dei 3 gironi della Serie C NOW nella collezione Calciatori Panini 2023-2024. «La Digital Collection Serie C non è una semplice collezione – spiega il presidente della Lega Pro, Matteo Marani –. Le figurine Panini, sia digitali che cartacee, sono in grado di raccontare le storie di 60 club della Serie C NOW che affondano le proprie radici in 18 regioni d'Italia, facendo sognare come un tempo bambini e adulti». Per la Digital Collection sono state realizzate oltre 1300 figurine dei giocatori della Serie C NOW con tre album dedicati, uno per ogni girone del campionato. Ogni squadra avrà due pagine dedicate, 15 giocatori in figurina nel tradizionale mezzobusto Panini e altri 8 giocatori riprodotti direttamente sull'album. «Siamo particolarmente felici che, per il terzo anno consecutivo, l'album Panini si arricchisca della collezione dedicata alla Lega Pro – analizza il presidente AIC, Umberto Calcagno –. Una svolta moderna e al passo con i tempi che riesce a valorizzare, in maniera adeguata e innovativa, la base del nostro movimento professionistico».



GIORGIO ZAMUNER E DANIEL CAPPELLETTI OSPITI DI DOMENICA SPORT

La domenica successiva al prezioso successo casalingo contro la Virtus Verona, il direttore sportivo Giorgio Zamuner è stato gradito ospite della trasmissione sportiva di RTTR, Domenica Sport. Durante il programma calcistico, in onda tutte le domeniche e condotto da Stefano Carta e Davide Maino, il diesse aquilotto ha spiegato: «In questo campionato abbiamo avuto poca continuità. Caratteristica che, invece, in quest'ultimo periodo stiamo riuscendo a riscontrare. Dopo il pareggio di Padova, ho deciso di chiamare alla guida tecnica della squadra un allenatore esperto qual è Francesco Baldini. E il Mister, in queste settimane, ha dimostrato di essere riuscito ad imprimere una nuova idea di gioco, trasmettendo anche maggior coraggio all'intero gruppo. Un altro aspetto molto positivo è che tutti si sentono partecipi di questo nuovo progetto tecnico e ciò permette di trovare energie nuove». Qualche settimana prima, sempre all'interno del programma calcistico di RTTR, è intervenuto anche il difensore Daniel Cappelletti, arrivato al Trento all'interno del mercato di gennaio e diventato sin da subito un punto fermo del gruppo.

SI SCALDANO I MOTORI PER LA NUOVA STAGIONE ESERIE C

Per il terzo anno consecutivo torna il Campionato eSerie C. Si tratta della competizione Esport con licenza ufficiale Electronic Arts, ossia il torneo che vede i players delle società di Lega Pro affrontarsi tramite console PS5. La presentazione del nuovo torneo si è svolta nelle scorse settimane nella cornice dello stadio "Paolo Mazza" di Ferrara e ha delineato i diversi gironi della prima fase del campionato. Il Trento, composto dai players Mattia Dalfovo (dalf_mmiii), Lorenzo Spangaro (cinghi_04), Lorenzo Bertella (Berte), Medi Biayi (Funegotthejuice), è stato inserito nel raggruppamento G assieme a Virtus Entella e Monopoli. Le diverse squadre che supereranno la prima fase, accederanno poi alla fase 2 che si svolgerà in presenza, il 6 e 7 aprile, presso il Centro Commerciale la Grande Mela di Verona. Qui si definiranno gli 8 team che accederanno alla fase finale. Lo scorso anno il campionato eSerie C ha raggiunto in totale 13.5 milioni di persone e ottenuto 50.000 visualizzazioni legate alle dirette streaming con 25.000 utenti unici. «Crediamo molto nell'evoluzione digitale del calcio – spiega il presidente di Lega Pro, Matteo Marani –. È necessario essere al passo con i tempi. Per questo, lavoreremo sempre per modernizzare e coinvolgere il maggior numero di giovani tifosi». I players aquilotti si presentano al nuovo campionato dopo il prestigioso successo ottenuto nella WeCup Autunnale, andata in scena nel mese di dicembre.



PLAYOFF E PLAYOUT DI SERIE C NOW: ECCO IN ARRIVO IL VAR

Il Var sbarca in Serie C Now. Lo strumento, di fondamentale importanza per i direttori di gara, potrà essere infatti utilizzato nel doppio confronto finale della Coppa Italia di Serie C (19 marzo a Padova e 2 aprile a Catania) e in tutte le gare di play off e play out. Al Centro Tecnico Federale di Coverciano, sotto gli occhi di Gianluca Rocchi, designatore della CAN, e di Maurizio Ciampi designatore della CAN C, sono già stati avviati i test sulla tecnologia VAR e la formazione specifica dell'intera classe arbitrale della Serie C NOW. Si tratta di un'importante novità per la categoria e che riguarderà ben 28 squadre, impegnate tra playoff e play out.





BRONZE PARTNER





visittrentino.info/sport

SPORT IS IN OUR NATURE



RESPIRA, SEI IN  **TRENTINO**